

PROTOCOLLO PER ALUNNI DSA

L'Istituto Comprensivo di Albavilla definisce, attraverso un protocollo e la sua applicazione, le procedure che la scuola intende adottare, in ottemperanza alla normativa vigente, per gli alunni DSA.

La legge **170** riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come "**DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**" assegnando al sistema nazionale d'istruzione il compito di individuare forme didattiche e modalità di valutazione adeguate affinché studenti con DSA possano raggiungere il successo scolastico. La Legge 170 prevede una didattica individualizzata e personalizzata con l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative.

LINEE OPERATIVE ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

PER L'INDIVIDUAZIONE PRECOCE

Gli insegnanti hanno un compito fondamentale per l'individuazione dei DSA, soprattutto nella scuola primaria. E' evidente che il riconoscimento delle situazioni a rischio, nei primi anni della scuola primaria, permette interventi didattici efficaci e un conseguente successo scolastico, evitando ai bambini (ed alle famiglie) inutili fatiche e frustrazioni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il ruolo della scuola dell'infanzia è di fondamentale importanza nell'identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento ascrivibili ai quadri generali dei DSA. Al termine della scuola dell'infanzia viene compilata dagli insegnanti una scheda di osservazione, trasmessa ai docenti della scuola primaria dell'anno successivo, che terranno sotto osservazione i casi particolari, fin dalla classe prima.

SEGNALI DI RISCHIO

Espressione linguistica inadeguata

Omissione e/o scambi di suoni o parole

Difficoltà di coordinazione oculo- manuale, orientamento spazio- temporale.

SCUOLA PRIMARIA

Sugli alunni delle classi prime e seconde, viene effettuato un monitoraggio per identificare precocemente i bambini con difficoltà e per impostare direttamente una didattica specifica. In qualunque momento del percorso scolastico gli insegnanti della classe possono evidenziare segnali di rischio. In questo caso valuteranno quali strategie e modalità didattiche mettere in atto.

PROGETTO IN RETE DSA

Il progetto è finalizzato a favorire l'individuazione precoce degli alunni a rischio DSA, oltre che a prevedere la loro integrazione ed autonomia, attraverso la formazione dei docenti.

Il progetto prevede:

- L' insegnante referente, alla quale spetta di coordinare tutte le attività previste.
- La formazione dei docenti delle classi prime da parte degli operatori dell'UONPIA nei mesi precedenti e successivi alla somministrazione delle prove previste dal protocollo.
- La somministrazione di prove di monitoraggio :

a) Nelle classi prime due prove di cui una a Gennaio e l'altra a Maggio(somministrate dalla referente);

b) Nelle classi seconde due prove di cui una in Novembre e una in Maggio da somministrare solo ai bambini risultati a rischio in prima (somministrate dalla referente).

c) La correzione degli elaborati degli alunni da parte della referente.

d) La restituzione dei risultati delle prove, alle docenti delle classi interessate.

e) L'invio da parte della scuola, alla fine della classe seconda della primaria, dei bambini risultati a rischio, per una verifica ulteriore dei processi di apprendimento della letto-scrittura, presso il Servizio Sanitario Nazionale o specialisti o strutture accreditate sul territorio.

APPROFONDIMENTO DIAGNOSTICO

In presenza di segnali di rischio, viene concordato un colloquio con la famiglia, per discutere l'opportunità di un approfondimento diagnostico.

L'incontro può coinvolgere il Dirigente, il referente DSA, uno o più docenti della classe: modalità, tempi e partecipanti sono da valutare caso per caso.

Se la famiglia è d'accordo può rivolgersi alle strutture sanitarie territoriali.

Concluso il percorso, la famiglia consegnerà la documentazione clinica e l'eventuale diagnosi al Dirigente, che provvederà ad informarne in via riservata il referente DSA e i docenti della classe.

Un applicato di segreteria curerà l'archiviazione delle diagnosi con procedure idonee al rispetto della privacy.

Il referente si fa carico della comunicazione ai colleghi dell'interclasse e/o del Consiglio di classe.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nel momento del passaggio da un ordine all'altro è necessario effettuare una serie di osservazioni:

- a) osservazione e riconoscimento delle tipologie degli errori ortografici
- b) bilancio ortografico nella classe
- c) bilancio della lettura in merito a velocità, correttezza e comprensione
- d) osservazione delle capacità organizzative/ gestionali (materiale scolastico, tempo, spazio...)
- e) valutazione della memorizzazione a breve e lungo termine

ITER DIDATTICO AMMINISTRATIVO DA SEGUIRE

	A carico di:
Presentazione diagnosi	famiglia
Consegna al referente	segreteria o dirigente
Passaggio informazioni ai colleghi interessati	referente
Inserimento nell'apposito fascicolo custodito in segreteria	Applicato di segreteria designato
Colloquio con famiglia e compilazione scheda funzionale	Coordinatore o insegnante prevalente
PDP stesura entro fine novembre Per nuove diagnosi , subito	Consiglio di classe equipe pedagogica
Integrazione nel gruppo classe	Insegnanti
Monitoraggio dell'andamento didattico	Consiglio di classe/ docenti
Aggiornamento PDP inizio II quadrimestre	Consiglio di classe/docenti
Utilizzo del protocollo operativo per lo svolgimento delle prove INVALSI e esame di Stato	referente

INTERVENTI DIDATTICI

La scuola interviene con:

...”l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando metodologie e una strategie educative adeguate...” (legge 170)

STRUMENTI COMPENSATIVI:

tabella pitagorica
formulario geometria
tabella delle misure
calcolatrice
tabelle grammaticali
computer con programmi di video –scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale
mappe
schemi
strumenti audio

MISURE DISPENSATIVE:

lettura ad alta voce
scrittura veloce sotto dettatura
copiatura dalla lavagna
uso del dizionario
studio mnemonico di poesie, tabelline, regole grammaticali
format delle verifiche e dei materiali forniti, adeguato alle difficoltà (in merito a: interlinea, carattere...vd.PDP)
lettura e spiegazione delle consegne da parte dell'insegnante
tempi più lunghi per effettuare le verifiche
scrittura dei testi (se necessario) in stampato maiuscolo
interrogazioni programmate
assegnazione dei compiti a casa in misura ridotta
valutazione che tenga conto del contenuto e non della forma
individuazione di un tutor tra i pari per la gestione del materiale e consegne
utilizzo di esempi e consegne lineari
scomposizione del compito (analisi logica divisione in sintagmi, scalettatura del testo, individuazione parole chiave, esplicitazione della consegna con eventuale esempio)

VALUTAZIONE

Premesso che l'alunno debba essere fornito di tutti gli strumenti compensativi e siano utilizzate le opportune misure dispensative, la valutazione verrà effettuata sugli obiettivi della classe tenendo sempre presenti le caratteristiche personali (per esempio considerando i contenuti e non l'ortografia in caso di disortografia, dando più peso al contenuto che alla forma o al lessico ...)